

AMICHE DISCIPLINE

Il Sussidiario *Amiche Discipline* è stato pensato secondo i principi pedagogici del **Metodo Rossi della Didattica cooperativa**®.

Come si evince già dal titolo, la filosofia del progetto è intrecciare in modo delicato e profondo il piano degli apprendimenti con il piano empatico del **prendersi cura delle emozioni di bambini e bambine** che crescono in un tempo tutt'altro che semplice.

La scuola di oggi deve saper essere “costruttrice di futuro” nel tempo della crisi del futuro e per farlo deve saper educare in modo sinergico la mente (i contenuti disciplinari) e il cuore (le competenze per la vita).

Non si tratta di una semplice retorica pedagogica.

Gli anni di pandemia, l'ombra sempre più minacciosa del surriscaldamento globale, lo spettro della guerra e dell'uso di armi nucleari, i fenomeni migratori di massa, insieme alla precarizzazione sociale ed economica delle vite di migliaia di persone, sono sfide complesse che ci impongono di equipaggiare i bambini con competenze culturali, emotive, sociali ed etiche con cui affrontare un mondo sempre più liquido, imprevedibile e incerto.

Amiche Discipline è dunque **un progetto che recupera il valore etico dell'amicizia**.

Come ci ha insegnato Aristotele, la giustizia è importante, ma l'amicizia lo è ancora di più, perché con un amico non dobbiamo essere giusti, ma desideriamo essere giusti.

A questa amicalità in chiave etico-sociale si aggiunge l'amicizia sul piano degli apprendimenti culturali: in una classe riscaldata dalla coperta calda dell'empatia il mio cuore si sente al sicuro e la mia mente si sente libera di dischiudersi al piacere di scoprire, apprendere e meravigliarsi.

Il cuore di molti (troppi) bambini e bambine che ritroviamo a scuola è oggi un cuore che trema. Un cuore ferito dalle sempre più diffuse difficoltà familiari che consegnano a voi insegnanti bambini tristi, arrabbiati, delusi e traditi proprio da chi avrebbe dovuto amarli e proteggerli.



Un cuore ferito si traduce in una mente satura che non ha spazio per accogliere né l'apprendimento, né il piacere di apprendere; una mente che molto probabilmente tenterà invano di alleggerirsi tramite comportamenti ribelli, oppositivi e provocatori o, più semplicemente, fuggendo via, perdendo l'attenzione e la concentrazione.

C'è un filo invisibile che lega le ferite di un mondo che non smette di tremare con le ferite dei cuori che tremano dei nostri bambini.

Queste due ferite gridano a voi, insegnanti ed educatori, di riflettere sul significato del vostro lavoro. Non stupisce che la parola respons-abilità significhi "saper rispondere".

Voi insegnanti avete un compito etico, prima ancora che didattico: riconoscere il grido di aiuto dei bambini che tremano dietro i "comportamenti tempesta" che spesso portano in classe.

Per rispondere a questa domanda d'aiuto **occorre un movimento d'amore**, orientando il compito della scuola non sul registro della performance, della velocità e della corsa, ma sul registro della *cura, dell'empatia e della bellezza*.

È quello che abbiamo provato a fare con *Amiche Discipline*. Un testo con cui potrete prendervi cura degli apprendimenti, del cuore di tutti i bambini (sia di quelli più brillanti, sia di quelli in difficoltà) e, in via diretta e preventiva, di un mondo che non smette di tremare.

Ricordatevi che insegnare è un compito di amore.

Il mio augurio è che possiate trovare in questo progetto spunti di empatia, meraviglia e cooperazione affinché la vostra classe possa essere quel porto sicuro di cui i nostri piccoli navigatori hanno disperato bisogno.

Avete un compito difficile, ma bellissimo.

Siete gli ultimi costruttori di futuro nel tempo della crisi del futuro.

Buone *Amiche Discipline* a voi e ai vostri studenti.

Con stima e riconoscenza,
Stefano Rossi

